

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti di Cremona

IL Coltivatore CREMONESE



COLDIRETTI
CREMONA

ANNO 74
n. 4 2020

COLDIRETTI CREMONA

Coltiviamo il futuro

Tariffa R.O.C. Poste Italiane SpA. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, ddB Cremona. Autorizzazione Tribunale di Cremona 25/07/1951 n. 33 del Registro



**4****6****7****15****16****28**

Direzione, Redazione, Amministrazione
Via G. Verdi, 4 - I piano
Cremona - Tel. 0372 499819

DIRETTORE RESPONSABILE
Paola Bono

REDATTORE CAPO
Marta Biondi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Paolo Alloni, Riccardo Campanile
Maurizio Inzoli, Giacomo Maghenzani
Andrea Ragazzini, Tullio Soregaroli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
UP Uggeri Pubblicità Srl

PUBBLICITÀ
UP Uggeri Pubblicità Srl
C.so XX Settembre, 18 - Cremona
Tel. 0372 20586 - Fax 0372 26610
www.uggeripubblicita.it

STAMPA
Fantigrafica srl

Tariffa R.O.C. Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1 dcbr Cremona, Autorizzazione Tribunale
di Cremona 25 luglio 1951 n. 33 del Registro
Pagamento assoluto tramite il
versamento della quota associativa

 Questo mensile è
associato alla Unione
Stampa Periodica Italiana

UE

EDITORIALE

3-4-5

Avanti, coraggio!
Recovery Fund, bene i fondi Ue

CO

IN PRIMO PIANO

6

No alla carne vegetale

7

Prezzo del latte alla stalla

11

ARAL, sfida per il futuro

LA

8

Pac, periodo transizione 2021/22

12

FedANA

18-19

Divieto spandimenti

20-21

Datori di lavoro, avvisi

23-24-25

Fiscale, approfondimenti

INFORMAZIONE ALLE IMPRESE

15

GIORNATA DELLE DONNE RURALI

16-17

OSCAR GREEN LOMBARDIA

26-27

PATRONATO EPACA

28-29

CICLO FOOD TOUR A CREMONA
LA SPESA CONTADINA A DOMICILIO

30

INFORMAZIONE A TUTTO CAMPO

LA FORZA AMICA DEL PAESE

Avanti, coraggio!

Cari Soci,

siamo quasi al termine di un anno decisamente impegnativo, che certamente ricorderemo.

Dopo il durissimo periodo della pandemia che ci ha colpiti in primavera, molti di noi hanno pensato che il peggio fosse alle spalle, e per un po' hanno avuto ragione. Il virus ha rallentato la sua diffusione concedendoci di vivere un'estate nell'illusione di poter riprendere il nostro lavoro come sempre. Purtroppo l'autunno ha rivelato la vera natura del COVID, che ci ha obbligato a fare nuovamente i conti con prescrizioni e pensieri che speravamo di esserci messi alle spalle. Alcuni ce lo avevano detto ma, in fondo, ognuno di noi sperava fossero in errore.

La pandemia e il mondo agricolo

Il perseverare di questa crisi impatta negativamente anche sul mondo agricolo.

I consumi alimentari si sono ridotti sia perché il canale Ho.Re.Ca è stato fermato sia perché le famiglie sono più incerte sul futuro, pertanto sono più attente agli acquisti.

Questo nuovo stop non fa altro che ridurre maggiormente i consumi 2020.

I settori agricoli non sono stati colpiti tutti allo stesso modo. La richiesta di carne ad esempio, dei pezzi più pregiati, si è fortemente contratta, in quanto il canale privilegiato è la ristorazione. Ma gli effetti della chiusura delle attività di ristorazione hanno colpito a cascata l'intera filiera agroalimentare, con disdette di ordini per le forniture di molti prodotti agroalimentari, inclusi frutta e verdura, salumi e formaggi di alta qualità, che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato.

Oltre agli aspetti prettamente economici, non deve essere abbassata la guardia sugli aspetti sanitari. Coldiretti, tramite i propri uffici zona, continua a stare al fianco dei Soci e fornisce tutte le informazioni necessarie al rispetto delle normative affinché si possa proseguire l'attività in sicurezza. I nostri uffici naturalmente seguiranno le restrizioni operative imposte dai decreti, ma continueremo ad assicurare alle aziende il necessario supporto, anche tramite l'ausilio delle nuove tecnologie.

Insieme siamo stati capaci di far fronte agli eventi, anche traumatici, ci siamo riorganizzati di fronte alla difficoltà. Possiamo ora fare di più, a cominciare dal trarre ispirazione da ciò che sappiamo fare meglio, da ciò che vediamo e curiamo ogni giorno. La terra.

Da qui dobbiamo trarre la nostra energia. La difficile prova che oggi ci impone di limitare contatti e mobilità può fornirci la motivazione e la forza di resistere e tornare a correre più veloci di prima. Non permettiamo che questo periodo trascorra inutilmente, perché di correre abbiamo voglia, testa e gambe, quindi ... coraggio!!!

Andiamo soli. Gli altri stanno a guardare, e poi si adeguano

In estrema sintesi, questo è stato il comportamento delle altre organizzazioni rispetto alla trattativa del prezzo del latte: restare immobile, criticare chi agisce, accusare, poi adeguarsi.

Mentre un'associazione di categoria seria che difende gli interessi delle imprese agricole associate è chiamata ad entrare nel merito delle



questioni, ci mette la testa e si assume la responsabilità di fare scelte importanti, a volte anche difficili, con l'unico obiettivo di tutelare il lavoro delle aziende che rappresenta, qualcuno si siede comodo in panchina e giudica senza idee. E' quanto è successo anche nell'ultima trattativa sul prezzo del latte.

Il settore lattiero caseario, come altri, è stato seriamente colpito dalla pandemia tutt'ora in corso, ed è nel mezzo di questa congiuntura che siamo andati al Tavolo dove, ricordo, erano in discussione non solo il prezzo del latte, ma anche la revisione unilaterale della tabella qualità e la minaccia del mancato ritiro del prodotto. Fare polemiche pretestuose a posteriori, o tentare di mettere l'accordo in cattiva luce con articoli di giornale tendenziosi e non veritieri, paiono atteggiamenti censurabili, soprattutto quando provengono da una associazione che non ha portato proposte sul tavolo.

Coldiretti invece ha scelto la via dei fatti, della decisione e dell'azione, ed è per questo che possiamo rispondere a testa alta alle polemiche sollevate intorno all'ultimo accordo sul prezzo del latte alla stalla in Lombardia.

Gli altri, dopo le sterili contestazioni, dopo qualche giorno di ulteriore incertezza, non hanno fatto che adeguarsi, perché un esito migliore non

sarebbero stati in grado di ottenerlo. Mentre noi, con i fatti, la faccia, gli scontri anche duri, le trattative notturne, abbiamo ottenuto il risultato ad oggi migliore possibile per le aziende agricole, senza lasciare indietro nessuno.

È evidente che il comparto lattiero caseario continua a soffrire di criticità che vanno risolte, a cominciare dai 5,7 milioni di litri di latte straniero che ogni giorno attraversano le frontiere e invadono l'Italia con cisterne o cagliate congelate low cost di dubbia qualità. Serve una visione di sistema di medio-lungo periodo, con proposte concrete e non certo con le polemiche sterili che volentieri dobbiamo lasciare ad altri.

Sempre attenti

Siamo tutti consapevoli che oggi i consumi sono in continuo calo. Nelle filiere agricole cremonesi le produzioni tengono, anche grazie alle capacità imprenditoriali delle aziende, ma il valore economico delle produzioni è in sofferenza e lascia il fianco scoperto alle speculazioni. Dal mercato e dal mondo finanziario sta arrivando l'ennesimo attacco ai prezzi dei prodotti agricoli al solo scopo di aumentare il profitto, scaricando i costi sul mondo agricolo. Questi fenomeni sono ricorrenti e sfruttano cinicamente proprio i momenti di maggior debolezza per l'agricoltura.

Il vero pericolo è che i nostri prodot-

ti di elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare rischiano di essere sostituiti da prodotti similari e low cost sugli scaffali della grande e media distribuzione.

Per questo motivo anche noi dobbiamo farci un po' "speculatori", imparare i grezzi rudimenti delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime per impedire che queste dinamiche, esterne al mondo dell'agricoltura, finiscano invece per avere un impatto negativo e devastante. Imparare le tecniche di protezione dall'oscillazione dei prezzi, sfruttare al massimo le proprie produzioni ci aiuta a ridurre i costi delle nostre aziende e, in ultimo, ad aumentare i margini di profitto o, in alternativa, ci consente di avere quella liquidità necessaria per aumentare gli investimenti sempre vitali per il miglioramento delle nostre aziende. Tante sono le sfide che oggi l'agricoltura deve affrontare e l'attenzione all'oscillazione dei prezzi delle nostre materie prime è una di queste. A partire da questa consapevolezza, avendo ben chiari gli interessi delle imprese agricole e del nostro settore, Coldiretti, con i propri Soci, sta costruendo progetti di valorizzazione di tutte le filiere.

L'agricoltura in aiuto alle nuove povertà

In questa situazione tanto complessa, non vogliamo dimenticare chi rischia maggiormente di restare indietro. Basti dire che sono ormai

quattro milioni i poveri che con l'aggravarsi della situazione saranno costretti per Natale a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense o soprattutto con la distribuzione di pacchi alimentari. Fra i nuovi poveri nell'autunno 2020 ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone che non hanno risparmi accantonati, molti lavoratori a tempo determinato o con attività saltuarie. Persone e famiglie che mai prima d'ora avevano sperimentato condizioni di vita così problematiche.

L'agricoltura italiana vuole e può contribuire a tendere una mano a queste famiglie. Stiamo facendo pressing perché si acceleri la presentazione dei bandi per gli aiuti agli indigenti, con i 250 milioni stanziati per acquistare cibi e bevande Made in Italy di qualità da distribuire ai nuovi poveri. Coldiretti ha evidenziato al Governo che per far fronte alle crescenti richieste occorre rendere al più presto disponibili i prodotti alimentari da acquistare con le importanti risorse stanziate nel Decreto Rilancio da destinare alle famiglie più povere per l'emergenza sociale senza precedenti che l'Italia sta affrontando. Si tratta di un primo intervento urgente per fare fronte alle crescenti richieste di aiuto che vengono dagli Enti impegnati nel volontariato e, allo stesso tempo, sostenere il lavoro e l'economia del sistema agroalimentare italiano.



Recovery Fund, bene i fondi Ue per il primato dell'agricoltura italiana

Lo straordinario sforzo che l'Europa ha messo in campo, attraverso il Programma Next Generation UE, per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia da Covid-19 si sta ora concretizzando in regole di attuazione comuni e piani operativi degli Stati Membri.

Uno dei piani strategici messi in atto è il Recovery Fund, letteralmente "fondo di recupero" che ha un'importanza strategica nel processo di ripresa dallo stop imposto dall'emergenza sanitaria superando di fatto i limiti alla capacità di investimento nel comparto agricolo ed alimentare.

L'Italia con il Recovery Fund ha a disposizione una quota consistente di risorse finanziarie che dovranno essere destinate a recuperare il gap competitivo nei confronti degli altri Paesi e il noto squilibrio nei fondi europei assegnati al settore primario, ma non solo, le risorse dovranno essere utilmente impiegate per accompagnare la transizione ecologica e l'ammodernamento del Paese.

La pandemia ha dimostrato anche che la sicurezza alimentare, la cer-

tezza di avere produzioni e scorte sufficienti di cibo nutriente e di qualità, è un tema sempre più attuale e nevralgico.

In questa prospettiva è opportuno sottolineare il valore che il nostro sistema agroalimentare rappresenta in termini non solo economici, ma anche ambientali e sociali e quanto esso sia cruciale nel raggiungimento di crescita a cui sono finalizzate le risorse comunitarie.

Le risorse finanziarie che l'Unione europea mette a disposizione non hanno precedenti, si tratta di un importo totale di 10,6 miliardi, con una quota per l'Italia pari a circa 1,22 miliardi che punteranno a dare una spinta al sistema produttivo agricolo investendo su sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica, con oltre la metà delle risorse destinata alle start-up e ai giovani agricoltori, con il massimale per gli aiuti all'avviamento di imprese nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale che passa da 70.000 euro a 100.000 euro.

In tema di Recovery Fund Coldiretti si è espressa, con autorevolezza e grande concretezza. Occorre salvaguardare un settore chiave per la



sicurezza e la sovranità alimentare soprattutto in un momento in cui, con l'emergenza Covid-19, la nostra agricoltura ha dimostrato tutta la sua strategicità per difendere l'Europa dalle turbolenze provocate dalla pandemia che ha scatenato corse agli accaparramenti e guerre commerciali con tensioni e nuove povertà. Un obiettivo che può essere raggiunto solo garantendo un budget adeguato a sostegno degli agricoltori per fare fronte alle nuove sfide ambientali e climatiche con la visione che sta nella progettualità avendo come filo conduttore la visione di sistema, dell'intera filiera.

La filiera avrà infatti un ruolo determinante se sarà in grado di selezionare e portare a compimento progetti che possano portare a crescita economica e occupazionale, massimizzando il livello tecnologico e l'innovazione senza trascurare la sostenibilità.

Fondamentale sarà il recupero dei ritardi accumulati nelle infrastrutture, dai trasporti alla logistica fino alle energie rinnovabili. Dovrà dare spazio all'internazionalizzazione, agli investimenti in nuovi mercati senza trascurare quelli consolidati.

No all'inganno della carne finta, serve una legge nazionale

Se è un mix vegetale, non si può chiamare bistecca

Serve una norma nazionale per fare definitivamente chiarezza su veggie burger e altri prodotti che sfruttano impropriamente nomi come mortadella, salsiccia o hamburger per evitare l'inganno ai danni del 93% dei consumatori che in Italia non seguono un regime alimentare vegetariano o vegano. Devono continuare a chiamarsi bisteccche, salsicce e hamburger solo quelle ottenute dalla carne, per non ingannare i consumatori sulle reali caratteristiche del prodotto. Non è accettabile che si definisca carne, o bistecca, qualcosa che non arriva dal mondo animale". E' quanto ha ribadito la Coldiretti, dopo che il Parlamento Europeo non ha approvato nessuno degli opposti emendamenti che si proponevano o di vietare o di consentire l'uso delle denominazioni di "alimenti a base di carne" per i prodotti di origine vegetale.

Una fumata grigia che lascia di fatto la possibilità di utilizzare nomi come "burger vegano" e "bistecca vegana", bresaola, salame, mortadella vegetariani o vegani (con l'unico limite di specificare sull'etichetta che tali prodotti non contengono carne) a



finti hamburger con soia, spezie ed esaltatori di sapore o false salsicce riempite con ceci, lenticchie, piselli, succo di barbabietola o edulcoranti. "Il perdurare di una situazione di incertezza rappresenta purtroppo un favore alle lobby delle multinazionali che investono sulla carne finta, vegetale o creata in laboratorio - ha denunciato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini - puntando su una strategia di comunicazione subdola con la quale si approfitta deliberatamente della notorietà e tradizione delle denominazioni di maggior successo della filiera tradizionale dell'allevamento italiano per attrarre l'attenzione dei consumatori e indurli a pensare che questi prodotti siano dei sostituti, per gusto e valori nutrizionali, della carne e dei prodotti a base di carne".

"La carne e i prodotti a base di carne fanno parte della dieta tradizionale dei nostri territori e regioni, le cui ricette tramandate nei secoli appartengono di fatto al patrimonio gastronomico italiano e permettere a dei mix vegetali di utilizzare la

denominazione di carne, bistecca, hamburger, significa favorire prodotti ultra-trasformati con ingredienti frutto di procedimenti produttivi molto spinti. Dei quali, oltretutto, non si conosce nemmeno la provenienza della materia prima, visto che l'Unione Europea importa ogni anno milioni di tonnellate di materia prima vegetale da tutto il mondo" ha evidenziato Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Cremona e Coldiretti Lombardia.

A supportare la necessità di una legge nazionale in materia, sull'esempio francese, c'è peraltro il fatto che la Corte di giustizia europea si è già pronunciata in passato sul fatto che "i prodotti puramente vegetali non possono, in linea di principio, essere commercializzati con denominazioni, come 'latte', 'crema di latte' o 'panna', 'burro', 'formaggio' e 'yogurt', che il diritto dell'Unione riserva ai prodotti di origine animale" anche se "tali denominazioni siano completate da indicazioni esplicative o descrittive che indicano l'origine vegetale del prodotto in questione".

Prezzo del latte alla stalla

Cosa sarebbe successo senza l'intervento coraggioso e responsabile di Coldiretti?

Negli ultimi mesi Coldiretti, unica tra le associazioni di categoria, ha partecipato al Tavolo sulla trattativa del prezzo del latte, al fine di trovare un accordo rispetto alla richiesta dell'Industria (Italatte) di rivedere il prezzo pagato alla stalla in base all'andamento di mercato.

Vale la pena di fare una piccola cronistoria, per non dimenticare quanto avvenuto nel novembre 2019, con l'accordo raggiunto con Italatte, società del gruppo Lactalis, dopo che la multinazionale francese aveva provato a rivedere in maniera unilaterale i prezzi, violando i contratti in essere. Già in quel passaggio ci si può chiedere cosa sarebbe successo se Coldiretti non avesse messo le basi per un accordo che salvaguardasse le aziende, con l'indizzazione e il tetto del grana a 6,60 euro.

A maggio Coldiretti aveva ritenuto necessario tenere una linea dura e non siglare l'accordo di revisione del prezzo a ribasso, perché allora non vi erano le condizioni per poterlo rivedere ed era fondamentale attendere l'autunno per fare una valutazione oggettiva e d'insieme rispetto agli andamenti di mercato, non soltanto del latte, ma di tutto il settore agroalimentare pesantemente condizionato dalla pandemia tuttora in corso.

È del tutto evidente come ad oggi la situazione di alcuni settori, in particolare del lattiero-caseario, sia particolarmente delicata.

Coldiretti si è riseduta al Tavolo delle trattative per trovare una soluzione che desse continuità e certezza al lavoro dei propri allevatori, in un momento in cui veniva messo in discussione il ritiro stesso del prodotto per l'anno 2021 ed in cui veniva proposta, da parte dell'Industria, una revisione unilaterale della tabella qualità.

Durante la trattativa si sono ritenuti fondamentali e imprescindibili due elementi: la conferma dell'attuale tabella qualità ed il ritiro delle medesime quantità prodotte nel 2020.

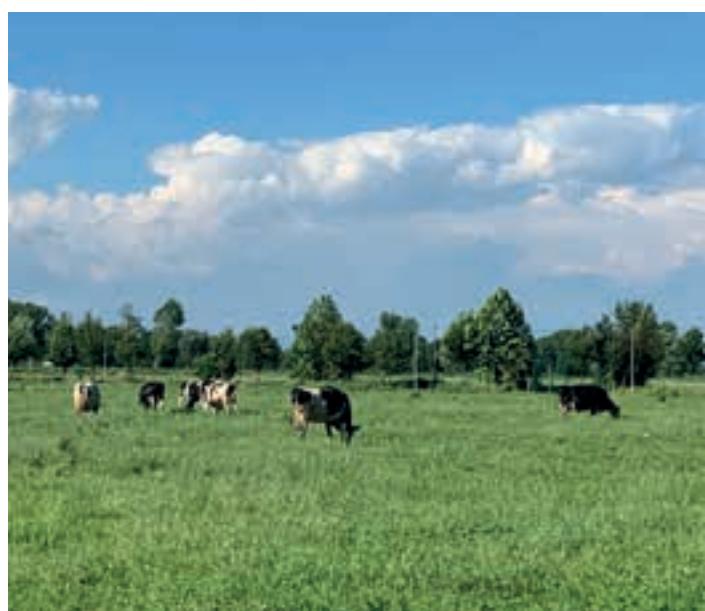
L'intesa è arrivata dopo una trattativa molto complessa, che risente del periodo difficile dovuto all'emergenza mondiale innescata dal Coronavirus, con una congiuntura di mercato non favorevole. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a tentativi speculativi inaccettabili su generi di

prima necessità come il latte e questo accordo mette dei paletti sotto i quali non si potrà scendere.

In concreto, l'accordo trovato prevede i seguenti punti essenziali:

- prezzo medio garantito pagato alla stalla nel 2020 non inferiore a 37,0 euro/100 litri
- ritiro dei volumi prodotti nel 2020 anche nel 2021
- prezzo base 2021 pari a 35,5 euro/100 litri su cui applicare l'indizzazione parametrata all'andamento del prezzo UE 28 e del Grana Padano, cui aggiungere il premio qualità. Pertanto il prezzo fatturato verrà calcolato in funzione dell'andamento di due mercati, ovvero per il prezzo del latte europeo il riferimento è la rilevazione ufficiale UE28 (che incide per il 70%) e per il Grana Padano la quotazione della Camera di Commercio di Milano e Lodi per il prodotto stagionato a 9 mesi (che incide per il 30%)
- penalità di 6 euro/100 litri per il latte conferito in ecedenza per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, novembre e dicembre
- verifica del benessere aziendale tramite Sistema CreNBA con un punteggio minimo pari a 60.

L'accordo avrà efficacia dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 ed è previsto un incontro con cadenza quadriennale per garantire la corretta rispondenza dell'indice ai valori di riferimento del mercato.





PAC, periodo transizione 2021/2022

Alcune novità e molte conferme

L’attuale periodo di programmazione della Pac terminerà il 31 dicembre 2020, pertanto a partire dal 1° gennaio 2021 entra in vigore un regolamento transitorio supportato da un nuovo budget per poter pagare i contributi della Domanda Unica. Di fatto questa “nuova” Pac ha una validità di due anni (ovvero fino al 31 dicembre 2022) presentando alcune novità e molte conferme.

I titoli all’aiuto rappresentano sicuramente una conferma, tutti questi titoli presenti nel portafoglio titoli sono prorogati per il 2021 e per il 2022. Il loro valore sarà influenzato in base a due parametri: le risorse economiche che saranno messe a disposizione e le decisioni sulla transizione che l’Italia adotterà.

È stata data facoltà agli Stati membri, attraverso il regolamento transitorio, di utilizzare il meccanismo della convergenza per far convergere il valore dei titoli ad una media nazionale. Questa convergenza, che è partita nel 2015 e che doveva terminare nel 2019, ha fatto sì che i titoli di valore elevato diminuissero, così come i titoli di valore basso aumentassero per raggiungere la famosa media nazionale.

Situazione Pac post 2022

Per quanto riguarda i pagamenti nella nuova Pac post 2022 si presentano tre scenari possibili, i primi due senza la presenza dei titoli mentre il terzo con i titoli:

1. pagamento annuale uniforme per ettaro, in questo caso i titoli cesserebbero la loro funzione al 31/12/2022;
2. pagamento annuale per ettaro ammissibile differenziato per territorio, ma uniforme per agricoltori dello stesso territorio senza titoli, anche in questo caso i titoli verrebbero aboliti il 31/12/22;
3. pagamento annuale sulla base di titoli all’aiuto.

Nel primo caso gli agricoltori presenterebbero annualmente la domanda con le superfici ammissibili e riceverebbero un pagamento uniforme ad ettaro. Nel caso in cui lo Stato membro decidesse di continuare con il sistema dei titoli, i vecchi titoli verranno ricalcolati nel 2023, partendo dal valore dei titoli aiuto dell’anno di domanda 2022 e aggiungendo ad esso il relativo pagamento greening relativo all’anno di domanda 2022. Di fatto il nuovo valore dei titoli sarà dato dal valore storico più la quota greening.

Pagamento Pac 2021

Come per gli scorsi anni il pagamento Pac 2021 sarà costituito da:

- pagamento base;
- quota greening, pari a circa il 50% del pagamento base;
- pagamento giovani agricoltori;
- pagamento premi accoppiati.

Per quanto riguarda il premio accoppiato, per il 2021, si stimano i seguenti valori per le produzioni vegetali: Soia 65 €/Ha, riso 150 €/Ha, barbabietola 700 €/Ha, pomodoro 170 €/Ha; mentre per quanto riguarda le produzioni zootecniche: per i vitelli nati da vacche da latte 70 €/capo, bufale 40 €/capo, capi bovini macellati di età compresa tra 12 e 24 mesi allevati per almeno 6 mesi 40 €/capo, capi bovini macellati di età compresa tra 12 e 24 mesi allevati per almeno 12 mesi 60 €/capo.

Riserva nazionale

Anche per il 2021 si potrà accedere alla riserva nazionale sia con la fattispecie giovane agricoltore che nuovo agricoltore. Il valore dei titoli assegnati dalla riserva nazionale è pari alla media del valore nazionale dei titoli che per il 2021 si stima possa essere di 210 €/ha.

Il regolamento transitorio non solo proroga la domanda unica ma anche per tutte le misure di PSR si dà facoltà allo Stato membro di prorogarle al 31 dicembre 2022.

Confermati aiuti grano duro e filiere vegetali

Anche per il 2021 sono confermati gli aiuti alla filiera grano duro con un contributo fino a 100 €/Ha per ogni ettaro coltivato a grano duro ad aziende che hanno sottoscritto entro il 31 Dicembre dell’anno precedente un contratto di filiera triennale. L’aiuto viene erogato fino ad un massimo di 50 Ha per azienda, con l’obbligo di utilizzare un quantitativo minimo di semente certificata di 150 Kg/Ha.

Contemporaneamente anche per il 2021 sono prorogati gli incentivi per la filiera di mais e proteine vegetali. Il contributo ammonta a 100 €/Ha, per una superficie massima di 50 Ha, per tutte le aziende che hanno sottoscritto un contratto minimo di tre anni con la filiera. Questo contributo si applica alla produzione di mais, soia e legumi destinati alla trasformazione, sono escluse le coltivazioni destinate alla produzione di seme, insilato foraggio e produzioni energetiche.

È nata una nuova generazione di nutrienti per stalle da latte altamente performanti...



LATTE LYSMETIO 245

LATTE LYSMETIO 345

Consorzio Agrario
di Cremona



Una nuova linea di nuclei arricchita dai più importanti aminoacidi essenziali ruminoprotetti: **METIONINA** (da Smartammine) e **LISINA** (Ajipro-L). **Novità assoluta** è la presenza di **Lisina ruminoprotetta** di 3° generazione **Ajipro-L**, la più utilizzata negli USA.

Consorzio Agrario di Cremona

Ufficio Mangimi Tel. 0372 403202 | www.consorzioagrariocremona.it

Dal 1896 nel ciclo vitale
dell'agricoltura



DISPENSA ITALIANA

CONSERVA VALORE DAL 1963

De Rica



Dal 1963 De Rica coltiva, seleziona e conserva per te il sapore dei suoi campi. Una Dispensa Italiana di prodotti buoni e genuini, con materie prime solo di alta qualità ed una filiera agricola 100% italiana e controllata in ogni passaggio. Come i nostri **Vegetali al Naturale**, senza coloranti né conservanti, raccolti al giusto grado di maturazione, ideali per un'alimentazione sana ed equilibrata.

Aral, grandi sfide per il futuro della zootecnia lombarda

Il rinnovo delle cariche sociali di ARA Lombardia (ARAL) è giunto al termine di una complessa ma fondamentale riorganizzazione del sistema allevatori regionale. Far confluire tutte le APA territoriali in un'unica associazione regionale non è stato semplice, né indolore. Tuttavia è grazie a questa operazione che oggi possiamo affrontare il futuro con serenità e con i conti in ordine. Ara Lombardia riunisce oltre 7mila soci che, nel solo settore latte, rappresentano quasi il 90% della produzione lattiera lombarda. Se tanti allevatori continuano a guardare alla nostra associazione come ad un sostegno fondamentale per il proprio lavoro, è perché il supporto garantito da Aral agli allevamenti lombardi si è finora dimostrato all'altezza". E' quanto evidenzia Mauro Berticelli, da alcuni mesi alla guida, in veste di presidente, dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, che con oltre 7mila associati (per un totale di 640mila capi iscritti ai controlli funzionali) è la principale associazione degli allevatori in Lombardia e a livello nazionale. In ARAL la zootecnia cremonese ha una importante e qualificata rappresentanza: accanto al presidente Mauro Berticelli (allevatore di Vailate, vicepresidente di Coldiretti Cremona e del Consorzio Agrario di Cremona), nel nuovo direttivo c'è anche Enrico Locatelli, allevatore di Castelvisconti, consigliere della nostra Federazione.

"Abbiamo davanti molte e grandi sfide, importanti e delicate per il futuro della zootecnia regionale – sottolinea Berticelli –. Già nell'immediato futuro sarà fondamentale interpretare le richieste e le esigenze di chi fa impresa, per continuare a crescere, dando risposte efficaci ai nuovi bisogni del settore. La partita per ARAL si giocherà sulla capacità di essere all'altezza delle nuove sfide della zootecnia lombarda, fornendo soluzioni innovative e puntuali ai soci, ma anche prodotti comunicabili e apprezzabili dal consumatore finale, per far comprendere a tutti la professionalità e le capacità dei nostri produttori, impegnati con noi su temi cruciali quali il benessere animale, l'utilizzo consapevole del farmaco, la sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale".

"Grazie al quotidiano lavoro di oltre 320 collaboratori forniamo servizi orientati al miglioramento degli allevamenti, dei capi allevati, della qualità delle produzioni e della loro certificazione – prosegue il presidente –. Sono 640 mila i controlli funzionali dedicati a capi bovini, caprini, bufalini. Un impegno che, insieme a Libri genealogici e



Registri anagrafici, ha restituito dati fondamentali per portare la quantità e la qualità delle produzioni a livelli di vera eccellenza".

Il laboratorio di ARAL è il più importante del Paese in termini di analisi del latte. In questi anni si è investito sull'evoluzione tecnologica e ad oggi vengono analizzati fino a 20mila campioni al giorno per un totale annuo che supera i 4 milioni di campioni, con un numero di determinazioni che supera i 20 milioni. Il ventaglio delle ricerche diagnostiche è in continuo ampliamento e sviluppo, con l'intento di anticipare le esigenze del comparto e dei consumatori.

"Continueremo ad investire le nostre risorse in ricerca, innovazione, nuove tecnologie e formazione – conclude Berticelli –. E' inoltre mio impegno mantenere e rafforzare il proficuo rapporto instaurato con la Regione Lombardia e con l'Assessore Rolfi, che hanno sempre dimostrato di credere fortemente nel settore zootecnico. Di grande importanza sarà il dialogo con le istituzioni scientifiche e con i rappresentanti della filiera visto che oggi ARAL è coinvolta, come capofila o partner, in più di 30 progetti tecnico-scientifici. Fondamentali sono e saranno anche in futuro i rapporti con tutte le organizzazioni di rappresentanza, in primis con Coldiretti, che in questi anni è stata decisiva ed ha speso importanti energie per dare un futuro al sistema-allevatori nel suo complesso".

FedANA, la federazione delle associazioni di razza

FedANA è la Federazione nazionale delle Associazioni di razza e specie. Si tratta di un consorzio, volto a rispondere alla necessità di un coordinamento tra le Associazioni Nazionali Allevatori (gli enti selezionatori preposti al miglioramento genetico delle razze e specie animali domestiche), al quale le ANA possono aderire con lo scopo di ottimizzare i costi e creare sinergie tra le associazioni delle aziende zootecniche. FedANA intende rispondere alla necessità di garantire a tutte le ANA associate la copertura di una serie di bisogni che investono in modo diretto la vita degli allevatori e la zootecnia italiana. Pertanto, il ruolo di FedANA è di coordinamento di tutte le Organizzazioni Associate alla Federazione, con l'obiettivo ultimo di progettare e proporre, attraverso un'attività di consulenza, modelli di azione coordinati e coerenti, finalizzati a salvaguardare il patrimonio genetico, lo sviluppo, la conservazione e il miglioramento delle specie o razze di interesse zootecnico.

Tra gli obiettivi tecnico-economici che FedANA si propone, importante è l'impegno per:

- supportare lo sviluppo tecnologico del settore anche con l'implementazione di piattaforme informatiche;
- promuovere i sistemi di qualità e di rintracciabilità di filiera anche attraverso nuovi criteri di indicizzazione genetica e genomica;
- sostenere le imprese con servizi dedicati per la gestione legale, economica e finanziaria, nonché per la concessione di forme di finanziamento, fideiussioni ed altre garanzie per la realizzazione degli scopi sociali;
- incentivare una riorganizzazione delle attività e dei servizi tipici delle strutture degli Associati, con l'obiettivo di mini-

- mizzare i costi di gestione delle strutture;
- stipulare, accordi e contratti per la fornitura di beni e servizi utili e garantire la fornitura di mezzi tecnici avanzati agli associati;
- svolgere attività promozionali, anche sviluppando marchi e sistemi di certificazione e di prodotto.

Con la sua azione al servizio delle associazioni di razza e delle aziende zootecniche, FedANA punta inoltre a:

- incentivare e sostenere l'evoluzione dell'attività imprenditoriale in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- garantire un dialogo costante con le Istituzioni di riferimento, affinché le esigenze e le istanze dei Soci possano essere rivendicate nei contesti istituzionali;
- realizzare programmi di formazione e informazione rivolti alla società civile, sui temi dell'educazione alimentare, della scelta di prodotti agricoli di qualità;
- progettare ed erogare attività formative professionali e altamente specializzate rivolte agli operatori.

Fin dai primi mesi d'attività FedANA ha contribuito a supportare da un punto di vista tecnico-amministrativo le ANA associate per la predisposizione di progetti del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale presentati al MIPAAF per un importo complessivo di 48 milioni di euro. Pensando al futuro, FedANA con i propri associati intende assumere un ruolo ancora più centrale. L'impegno costante sarà far comprendere alla sfera politica, a quella istituzionale e all'opinione pubblica, lo straordinario valore della zootecnia italiana, un settore chiave, sia per garantire la sovranità alimentare del Paese che per definire un sempre più avanzato profilo di sostenibilità ambientale.

I numeri di FedANA

ANA	N. Allevamenti	N. Capi adulti controllati
ANA BOVINI RAZZA PIEMONTESE	4.341	159.715
ANABIC ASS. ALLEV.BOV.ITAL.	5.103	101.837
ASS.NAZ.BOVINI CHAROLAIS E LIMOUSINE	2.360	59.681
ANA RAZZA FRISONA E JERSEY ITALIANA	10.939	1.108.356
ANA RAZZA REGGIANA	100	2.968
ANA RAZZA RENDENA	232	4.072
ANA RAZZA PEZZATA ROSSA	6.166	62.014

Sono socie anche le associazioni: ANA Cavallo razza bardigiana; ANA Cavallo murgese e asino m.f.; Ass. Italiana aberdeen – angus; Ass. Naz. All. razze equine ed asinine italiane – Anareai

ANA	N. Allevamenti	N. Capi adulti controllati
ANA CAVALLO AGRICOLO ITAL. TPR	787	3.369
ANA CAVALLI RAZZA HAFLINGER ITALIA	7.025	7.199
ANA CAVALLO R. MAREMMANA	1.450	2.244
ASS. NAZ. ALLEVATORI SUINI	346	10.365
ASS. NAZIONALE PASTORIZIA	5.153	501.995
ASS. NAZ. CONIGLICOLTORI ITALIANI	335	6.971
ASS. NAZ. ALLEVATORI SPECIE BUFALINA	331	124.771



PULIZIA DIGESTORI E VASCHE

www.ecoservicebiogas.it



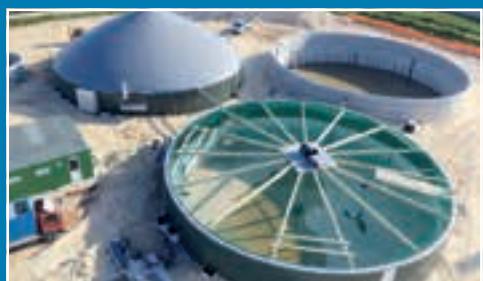
- Pulizia
vasche stoccaggio
- Pulizia
Digestori Biogas
- Manutenzioni e
ripristini strutturali

I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

Costruzioni per
Biogas e Biometano

Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione

Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia





SEA NG 30/7 RD



CULTIRAPID PRO 40 RA



PRECISA REALE F6

ma/ag
MACCHINE AGRICOLE

specialisti da oltre quarant'anni
nella costruzione di attrezzature
innovative per la minima lavorazione e
l'agricoltura conservativa e da oltre dieci
anni specialisti anche nella semina

40th
OVER
since 1976



26011 Casalbuttano (Cremona) - ITALIA

Via Giovanni Paolo II, 12

Tel. +39 0374 362680 - Fax +39 0374 362280



VORTEX VTX I 50 T

Onu, Giornata delle Donne Rurali

A livello nazionale più di un'azienda agricola su quattro (il 28%) è guidata da donne, per un totale di quasi 210mila imprenditrici rosa che consentono all'Italia di conquistare il primato europeo. È quanto ha sottolineato la Coldiretti in occasione della Giornata internazionale delle donne rurali, celebrata il 15 ottobre, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con lo scopo di riconoscere "il ruolo chiave delle donne rurali nel promuovere lo sviluppo rurale e agricolo, contribuendo alla sicurezza alimentare e allo sradicamento della povertà rurale".

Un ruolo diventato ancora più significativo con l'emergenza Covid, con le imprese agricole che hanno continuato a lavorare per garantire l'alimentazione della popolazione nonostante gli evidenti rischi di contagio e le difficoltà operative.

Il protagonismo femminile ha rivoluzionato l'attività agricola, come dimostra l'impulso dato dalla presenza delle donne nelle attività di educazione alimentare ed ambientale con le scuole, gli agriasiili, le fattorie didattiche, i percorsi rurali di pet-therapy, gli orti didattici, ma anche

La fotografia, scattata prima dell'emergenza sanitaria, racconta l'impegno di Donne Impresa nel progetto di educazione alimentare proposto alle scuole del territorio



Resilienti, tenaci, coraggiose: sono le donne secondo il IV Rapporto sull'imprenditorialità femminile

Resilienti, tenaci, disposte anche più degli uomini a mettersi in gioco. È la foto del milione e 340mila imprese guidate da donne, che emerge dal IV Rapporto sull'imprenditorialità femminile, realizzato da Unioncamere. Queste imprese, che sono il 22% del totale, negli ultimi 5 anni sono cresciute a un ritmo molto più intenso di quelle maschili: +2,9% contro +0,3%. In valori assoluti l'aumento delle imprese femminili è stato più del triplo rispetto a quello delle imprese maschili: +38.080 contro +12.704. In pratica, le imprese femminili hanno contribuito a ben il 75% dell'incremento complessivo di tutte le imprese in Italia, pari a +50.784 unità.

Anche se ancora fortemente concentrate nei settori più tradizionali, le imprese di donne stanno crescendo soprattutto in settori più innovativi e con una intensità maggiore delle imprese maschili. E' il caso delle Attività professionali scientifiche e tecniche (+17,4% contro +9,3% di quelle maschili) e dell'Informatica e telecomunicazioni (+9,1%, contro il +8,9% delle maschili). Lazio (+7,1%), Campania (+5,4%), Calabria (+5,3%), Trentino (+5%), Sicilia (+4,9%), Lombardia (+4%) e Sardegna (+3,8%) sono le regioni in cui le aziende al femminile aumentano oltre la media. In termini di incidenza territoriale, sul totale delle imprese, al vertice della classifica si incontrano tuttavia tre regioni del Mezzogiorno (Molise, Basilicata e Abruzzo), seguite dall'Umbria, dalla Sicilia e dalla Val d'Aosta.

nell'agricoltura di precisione e a basso impatto ambientale, nel recupero delle piante e degli animali in estinzione fino nella presenza nei mercati di vendita diretta di Campagna Amica oltre che nell'agriturismo.

"Le donne – sottolinea Maria Paglioli, responsabile provinciale di Coldiretti Donne Impresa – dimostrano capacità di coniugare la sfida con il mercato e il rispetto dell'ambiente, la tutela della qualità della vita, l'attenzione al sociale, a contatto con la natura assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della biodiversità".

Oscar Green Lombardia L'azienda Salera vince nella categoria Sostenibilità

Dalle microalghe biologiche (il superfood del futuro) alle marmellate del banchiere (che ha abbandonato un avvenire di successo nella City di Londra per tornare alle origini), fino ai capi di "artigianato agricolo" realizzati con filati pregiati tinti in modo naturale con erbe spontanee e tessuti a mano con un telaio a pettine liccio.

Sono alcuni dei progetti che si sono aggiudicati i premi all'innovazione giovane in agricoltura consegnati dalla Coldiretti regionale a Milano alla presenza di Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Lombardia e Coldiretti Cremona; Fabio Rolfi, Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi di Regione Lombardia; Pierfrancesco Maran, Assessore all'Urbanistica, Verde e Agricoltura del Comune di Milano; Cristina Tajani, Assessore alle Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane del Comune di Milano.

"I giovani agricoltori – ha spiegato Carlo Maria Recchia, delegato di Giovani Impresa Coldiretti Lombardia e Giovani Impresa Cremona – credono in un futuro legato alla campagna nonostante le criticità che incontrano, dal peso della burocrazia alla difficoltà di reperire nuove terre, fino ai cambiamenti climatici e alle emergenze come quella del Covid-19. Per rimanere competitivi sul mercato e rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, ragazze e ragazzi promuovono idee originali e diventano protagonisti di progetti innovativi, che pur mantenendo un legame con il territorio e la tradizione si sviluppano in un'ottica di rinnovamento e sostenibilità".

Sul podio – vincitrice nella categoria Sostenibilità – c'era l'azienda agricola Salera, che a Castelvisconti produce e lavora l'alga spirulina biologica, considerata il superfood del futuro. Hanno ritirato il premio Enrico Maranesi e Fabio Corna.

Un risultato importante per l'azienda agricola Salera e per l'agricoltura cremonese, come evidenziato dal Direttore di Coldiretti Cremona Paola Bono.

Microalghe biologiche, premio a Salera

Nella Categoria Sostenibilità è stata premiata l'Azienda agricola Salera di Castelvisconti. Riportiamo, per esteso, la motivazione.

A Castelvisconti, in provincia di Cremona, l'azienda agricola "Salera Michela e Anna Lisa" produce e lavora l'alga Spirulina biologica, considerata il superfood del futuro. Si tratta di un particolare tipo di microalga, dal colore verde azzurro, che prende il nome di Spirulina per via della forma, stretta e allungata, simile a quella di una spirale. È ricca di proteine, sali minerali, vitamine e ferro ed è quindi utilizzata come integratore alimentare anche dagli sportivi.

Il ciclo di coltivazione dell'alga Spirulina avviene in serre riscaldate: il calore necessario è recuperato dall'impianto di biogas aziendale, mentre i pannelli fotovoltaici presenti in azienda assicurano l'energia elettrica richiesta dai vari macchinari produttivi, in un ciclo virtuoso e sostenibile.

L'azienda Salera è sempre stata dedita alla coltivazione di cereali, poi l'arrivo delle nuove generazioni – motivate e con una forte propensione all'innovazione – ha portato a realizzare un impianto di acquacoltura all'avanguardia. E' nato così il regno dell'alga spirulina biologica 100% italiana.

"E' una microalga tropicale, che necessita di un ambiente caldo, per questo utilizziamo l'energia termica che deriva dal nostro impianto di biogas per riscaldare l'ambiente e di conseguenza l'acqua in cui la microalga vive – sottolineano Mi-



chela e Anna Lisa Salera -. Abbiamo deciso di coltivare l'alga e produrre questo alimento in modo biologico, per cui l'alga viene nutrita con sali minerali che sono consentiti in agricoltura biologica".

Il prodotto è proposto in polvere, compresse, scaglie, spaghetti. Sul sito dell'azienda (<https://www.spirulinabio-salera.it>) è possibile trovare anche consigli e ricette, in merito all'utilizzo dell'alga. Si va dalla "crema di riso alla spirulina" alle "trenette con crema di cavolfiore bianco, spirulina e polvere di fragole", dai "bocconcini di ceci su crema all'alga spirulina" ai "tortelli paglia e fieno con alga spirulina biologica". C'è persino la "pizza in teglia con alga spirulina biologica".

Tutti i vincitori in Lombardia

Di seguito, tutti gli altri vincitori dell'Oscar Green Lombardia 2020.

Le marmellate del banchiere, Categoria Campagna Amica, Andrea Tagliabue (Besana Brianza - MB)

Laureato in scienze bancarie, dopo 4 anni di lavoro nella City di Londra, Andrea Tagliabue, 32 anni, sceglie di tornare in Brianza per coltivare piccoli frutti. Realizza marmellate con il metodo del sottovuoto, che mantiene intatte le proprietà organolettiche della frutta; in sostituzione dello zucchero, utilizza il miele prodotto da un apicoltore locale. Secondo i principi dell'economia circolare, da tutti gli scarti della lavorazione delle piante Andrea ottiene un cippato da riusare nei processi aziendali.



I colori della terra per un artigianato agricolo di qualità, Categoria Creatività, Federica Giolo (Moglia - MN)

Federica Giolo ha diversificato la sua attività, introducendo l'allevamento di capre Cashmere e di pecore Brogna della Lessinia per realizzare capi di "artigianato agricolo" con lana e filati pregiati. Gli animali vengono allevati allo stato brado; la tosatura e la pettinatura avvengono una volta all'anno e la lana prodotta viene lavata, cardata, filata, tinta in modo naturale con erbe spontanee. La tessitura viene fatta a mano con un telaio a pettine liccio, utilizzato già nel Medioevo. Tutto il ciclo produttivo avviene all'interno dell'azienda.

I formaggi che nascono in miniera, Categoria Fare Rete, Paolo Paterlini (Collio - BS)

Una vecchia galleria di una miniera ormai in disuso, ripristinata grazie a un'importante azione di recupero e trasformata in un magazzino naturale di stagionatura. L'idea realizzata dal Consorzio del Nostrano Val Trompia ha avuto tra i promotori Paolo Paterlini, socio del Consorzio stesso. Durante i mesi più difficili dell'emergenza Coronavirus questo spazio è stato messo a disposizione di altri allevatori della zona, non soci del Consorzio, per salvare la produzione di formaggi freschi rimasti invenduti a causa del lockdown.

In Franciacorta il vino si fa "smart", Categoria Impresa 5.terra, Luigi Biolatti (Erbusco - BS)

L'azienda Uberti a Erbusco, in Franciacorta, puntava ad aumentare la sostenibilità ambientale e migliorare la gestione delle produzioni in campo, attraverso le nuove tecnologie. E' in prima linea in ATG - Around The Ground, un progetto sperimentale che nasce dalla partnership tra Coldiretti Brescia, Condifesa Lombardia Nord-Est, FasterNet, InnexHUB, COBO, CSMT Polo tecnologico e A2A Smart City. Nei vigneti sono stati posizionati sensori e centraline che raccolgono differenti tipologie di dati, tra cui quelli meteorologici, inviati in tempo reale a una banca-dati in cloud, consultabili in qualsiasi momento dallo smartphone.

L'orto che vorrei: così rinasce il senso di comunità, Categoria Noi per il sociale, Cooperativa Agricola Si Può Fare onlus e Cooperativa Sociale Il Seme (Como)

"L'orto che vorrei" è un progetto promosso dalle cooperative "Si Può Fare" e "Il Seme", in partnership con altri enti del terzo settore. Nel quartiere Rebbio di Como, uno spazio abbandonato e degradato è stato riconvertito in area di verde urbano, con la realizzazione di 32 orti sociali coltivati da cittadini, associazioni, dalla parrocchia e dai bimbi della scuola elementare. L'iniziativa genera circoli virtuosi di economia solidale, integra il reddito familiare degli ortisti, alcuni dei quali in situazione di indigenza. Gli orti, inoltre, sono luogo di incontro intergenerazionale e interculturale, dove rafforzare il senso di comunità.

Divieto di spandimento reflui

È in vigore dal 1° novembre, con alcune novità

È ripartita l'emissione del Bollettino Nitrati, consultabile anche tramite App, per la stagione autunno-vernina 2020-2021.

Il bollettino, come gli altri anni, viene emesso due volte a settimana al lunedì con validità per le successive giornate di martedì, mercoledì e giovedì e al giovedì con validità per le giornate di venerdì, sabato, domenica e lunedì. La prima emanazione si è avuta il 30 ottobre, con validità 31 ottobre - 1 e 2 novembre.

Il Bollettino Nitrati regola in maniera vincolante su tutto il territorio della Lombardia i divieti temporali di distribuzione di letami, liquami e materiali assimilati, fanghi, acque reflue e altri fertilizzanti organici e azotati.

Si ricorda che da quest'anno in applicazione delle nuove disposizioni del Piano di Azione nitrati il periodo fisso di divieto è pari a 32 giorni e quello da gestire con bollettino agro-meteo di 58 giorni, così come definito in seguito.

Il Bollettino sarà emesso sino all'esaurimento dei giorni di blocco delle distribuzioni per le 6 zone pedoclimatiche:

1. Alpi comprendente la provincia di Sondrio;
2. Prealpi occidentali comprendente le province di Varese, Como, Lecco, Monza-Brianza;
3. Prealpi orientali comprendente i comuni montuosi delle province di Bergamo e Brescia;
4. Pianura occidentale comprendente le province di Milano, Pavia, Lodi;
5. Pianura centrale comprendente i comuni di pianura delle province di Bergamo e Brescia e la provincia di Cremona;
6. Pianura orientale comprendente la provincia di Mantova.

Se la zona pedoclimatica è verde è possibile effettuare la distribuzione, se la zona è rossa è vietato.



I LIQUAMI SONO IL TUO PROBLEMA?

ALLIGATOR

La naturale scelta per i liquami! Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.

Albers Alligator

Distributore unico per l'Italia
COMMERCIALE IMPORT S.r.l.
Viale De Gasperi, 56/B - 26013 Crema (CR)
Tel. 037330411 - Mobile 3476742385
www.comimport.it - alligator@comimport.it

Certificazioni


KIWA K2448/07





PALAZZANI & ZUBANI s.p.a.
S.P. 668 Km 38 - Scarpizzolo di S.Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (BS) - via della Boffella, 53
tel. 030 9979030 r.a. - posta@palazzaniezubani.it
www.palazzaniezubani.it

Si ricorda che dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021, in seguito all'approvazione delle misure per la qualità dell'aria (DGR n. 3606 28 settembre 2020), vige il divieto di spandimento di tutti gli apporti azotati così come definiti nel Programma di Azione sui terreni ricadenti nelle aree omogenee ove entrano in vigore le misure temporanee di 1° e 2° livello al superamento delle concentrazioni di PM10. Tale limitazione può essere derogata esclusivamente adottando l'interramento immediato (interramento contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento entro le 12 ore).

DIVIETI TEMPORALI ZONE VULNERABILI E ZONE NON VULNERABILI

1. **Dal 1 novembre al 14 dicembre** spandimento consentito o vietato secondo bollettino agro-meteo
2. **Dal 15 dicembre al 15 gennaio spandimento vietato** (32 giorni periodo fisso)
3. **Dal 16 gennaio fino ad esaurimento dei giorni di divieto** spandimento consentito o vietato secondo bollettino agro-meteo.

Resta fermo il divieto sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni

saturi di acqua, nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi al fine di evitare il percolamento in falda e il costipamento del terreno.

Da Gennaio 2021 inoltre scattano alcune novità sulla gestione degli effluenti. Tra le più importanti, in attesa di emanare un'informativa più completa non appena la Regione Lombardia ci darà indicazioni definitive, segnaliamo:

- per distanze superiori a 40 km in linea d'aria, il trasporto di effluenti di allevamento richiede di essere giustificato da registrazione mediante sistemi di posizionamento geografico (GPS). La registrazione (scaricata su supporto digitale) deve essere conservata per due anni presso l'impresa cedente o, in caso di ricorso ad un "intermediario", presso quest'ultimo;
- l'utilizzo dei liquami è vietato nelle seguenti situazioni:
 - in golena entro argine a meno che non venga distribuito nel periodo di magra e, in golena aperta, venga interrato immediatamente.
 - nelle fasce fluviali classificate dall'Autorità di Bacino del Fiume Po fascia di deflusso della piena (Fascia A).

Città
Casa
Cremona

CASTELLI



Cremona, C.so Garibaldi 206
Vescovato, Via Damiano Chiesa, 8
Tel. 338.3868479 - remo.castelli@libero.it

**Vendesi
aziende agricole e terreni
nelle zone del cremasco,
soresinese, cremonese
e casalasco con o senza
strutture zootecniche**



GIOVANNINI Gomme

Officina mobile
Assistenza in loco
Pneumatici agricoli e industriali

Tel. 0372 81 255
massimo@giovanninigomme.it
 Via Aldo Moro 4, Cicognolo (CR)



Datori di lavoro, avvisi

INPS: Gestione Agricoltura emissione Avvisi Bonari

L'INPS, con il messaggio n. 3745-2020, comunica che sono in corso le elaborazioni per l'emissione degli Avvisi Bonari relativi alla Gestione Agricoltura. Gli Avvisi Bonari saranno resi disponibili nella sezione "Recupero Crediti" > "Avvisi Bonari" del "Cassetto Previdenziale Autonomi in Agricoltura" per i coltivatori diretti, i coloni e mezzadri e gli imprenditori agricoli professionali e del "Cassetto Previdenziale Aziende Agricole" per le aziende assuntrici di manodopera per gli operai a tempo determinato e indeterminato. L'Avviso Bonario indicherà il dettaglio dei dati relativi al residuo debito per i contributi previdenziali e assistenziali e le somme aggiuntive, riferiti ai periodi richiesti con l'emissione dell'anno 2019 per i lavoratori autonomi e con le emissioni del 3° e 4° trimestre dell'anno 2018 e del 1° e 2° trimestre dell'anno 2019 per i datori di lavoro agricolo. Nella comunicazione sarà allegato anche un documento contenente i riferimenti per la compilazione del modello di pagamento F24 o per presentare l'istanza telematica di rateazione. Qualora il contribuente avesse già provveduto al versamento delle somme indicate nell'Avviso Bonario, potrà allegare la copia del versamento o indicare gli estremi dello stesso utilizzando l'apposito modello, reperibile nel "Cassetto Previdenziale" di riferimento nella sezione "Comunicazione bidirezionale" > "Invio Comunicazioni" > "Pagamento effettuato". In caso di mancato pagamento dell'Avviso Bonario si provverà all'emissione dell'Avviso di Addebito con valore di titolo esecutivo.

INPS: Covid-19 accesso diretto a tutti i servizi dell'INPS

L'INPS ha informato che all'interno del dossier "Coronavirus: le misure dell'INPS" è stata pubblicata la nuova sezione "Covid-19: tutti i servizi dell'INPS" nella quale sono raggruppati tutti i servizi predisposti dall'Istituto, in ottemperanza delle disposizioni governative, per fronteggiare i risvolti economici e sociali derivanti dalla pandemia da Covid-19. Dalla sezione "Covid-19: tutti i servizi dell'INPS" è possibile accedere direttamente ai seguenti servizi:

- Istanza per l'emersione di un rapporto di lavoro subordinato irregolare;
- Indennità 600/1000 euro;
- Indennità COVID-19 per lavoratori domestici;
- Reddito di Emergenza;
- Congedi COVID-19;
- Bonus baby sitting.

COVID: Min.Interno il nuovo modulo di autodichiarazione per gli spostamenti

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato, in data 5 novembre 2020, il nuovo modulo di autodichiarazione che potrà essere esibito durante i controlli di polizia a giustificazione degli spostamenti. L'autodichiarazione è anche in possesso degli operatori di polizia e può essere compilata al momento del controllo.

TFR: coefficiente di settembre 2020

Per il calcolo del Tfr da corrispondersi ai lavoratori tra il 15 settembre 2020 ed il 14 ottobre 2020 il coefficiente di rivalutazione è 1,125000 (indice Istat 101,9).

MIN. LAVORO: ripartizione ITL delle quote flussi di ingresso dei lavoratori 2020

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la circolare n. 15 del 2 novembre 2020, con la quale attribuisce agli Ispettorati territoriali del lavoro delle quote di cui agli articoli 3, 4 e 6 del D.P.C.M. 7 luglio 2020, concernente la "Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro nel territorio dello Stato per l'anno 2020".

MIN. LAVORO E MEF: individuati i settori con disparità uomo-donna per l'anno 2021

Il Ministero del lavoro e il Mef, con D.I. 234 del 16 ottobre 2020, hanno individuato, per il 2021, i settori e professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'Istat in relazione alla media annua del 2019. I settori e le professioni individuati sono elencati, rispettivamente, nelle tabelle A e B in allegato al Decreto. Tra questi rientra anche il settore agricolo.

CASSAZIONE: sì al licenziamento anche quando il datore non subisce un danno

Le ipotesi di giusta causa o giustificato motivo di recesso datoriale elencate dai contratti collettivi hanno valore meramente esemplificativo e non possono pertanto esimere il giudice di merito dal valutare l'idoneità di un grave inadempimento del lavoratore a ledere il rapporto fiduciario con il datore di lavoro. È quanto statuito dalla Corte di Cassazione con la Sentenza n. 21739 dell'8 ottobre 2020, nella quale precisa che il giudice è tenuto a valutare se l'illecito contestato violi i doveri di fedeltà e diligenza verso il datore, anche quando, secondo le previsioni del contratto collettivo, il fatto che integra il licenziamento non sussiste poiché la società non ha subito un danno.

CASSAZIONE: riconoscimento del reato di caporalato

Per la Corte di Cassazione, Sezione penale, con la Sentenza n. 27582 del 16 settembre 2020, affinché si integri il reato di caporalato, non basta che il dipendente si trovi in una situazione di disagio e di bisogno, ma deve altresì esserci anche la presenza della soggezione del lavoratore al proprio datore.



GENERALI

**Generali Italia Spa
Agenzia di Cremona Porta Venezia**

via Dante Alighieri 242 - 244 - 248 - 250 - 252

Tel. 0372 41 07 37

agenzia.cremonaportavenetia.it@generali.com

Cozzoli Francesco Agente Generale

AMPIO
SHOWROOM



edilmec²
IL TUO FUOCO

STUFE E CAMINI A LEGNA • PELLET • GAS



VIENI A
SCOPRIRE
LA NUOVA
STUFA INFINITY
by **PIAZZETTA**
PASSIONE ACCESA

Il calore autentico
del fuoco a legna
e la praticità del
pellet in un'unica
stufa.



APPROFITTA DEL "CONTO TERMICO"

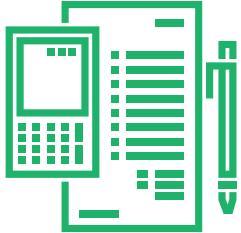
E DEGLI INCENTIVI PER LA SOSTITUZIONE
DELLA TUA VECCHIA STUFA O CAMINO.
RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO.

PENSEREMO NOI A TUTTO!
BUROCRAZIA E PRATICHE COMPRESE



CONCESSIONARI UFFICIALI:





Decreto Ristori, le misure a favore dell'agricoltura

È stato recentemente pubblicato il Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (cosiddetto decreto-legge "ristori"). Riportiamo le principali misure d'interesse agricolo.

Contributo a fondo perduto per agriturismi

Per quanto riguarda il settore agricolo, le misure previste nel decreto essenzialmente si rivolgono ad agevolazioni a favore degli agriturismi. In particolare viene previsto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti che, alla data del 25 ottobre 2020, hanno la partita IVA attiva per alcune identificate attività. In particolare per quanto riguarda il settore agricolo sono inserite le attività agrituristiche di ristorazione e/o alloggio (codice ATECO: 56.10.12 e 55.20.52). Il contributo a fondo perduto spetta a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Per i soggetti che hanno già beneficiato del contributo a fondo perduto in base al DL. N.34 del 19 maggio 2020, il contributo è corrisposto dall'Agenzia delle entrate mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.

Per i soggetti che non hanno presentato istanza di contributo a fondo perduto il contributo è riconosciuto previa presentazione di apposita istanza esclusivamente mediante la procedura web. Il contributo non spetta ai soggetti la cui partita IVA risulti cessata alla data di pre-

sentazione dell'istanza.

Le imprese agricole che svolgono attività agrituristiche di ristorazione hanno diritto ad un contributo pari al 200 per cento di quello percepito in precedenza mentre per quelle che svolgono attività di alloggio il contributo è pari al 150 per cento di quello già percepito.

Cancellazione della seconda rata IMU

Nel "Decreto Ristori" viene stabilito che non è dovuta la seconda rata IMU, concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella tabella di cui all'allegato 1 (per il settore agricolo agriturismi con ristorazione o alloggio), a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Contributo a fondo perduto per le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura

Altro importante provvedimento approvato nel DL. n.137/2020 per il settore agricolo consiste nel riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle imprese operanti nelle filiere agricole, della pesca, e dell'acquacoltura.

La disposizione però necessita dell'emanazione di un decreto attuativo da parte del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze.

Esonero Imu coadiuvanti, pensionati, soci

In sede di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020 è stata accolta la proposta emendativa, fortemente sostenuta da Coldiretti, finalizzata a chiarire l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina di esonero dell'IMU per i terreni agricoli e, in conseguenza della natura di disposizione di interpretazione autentica, a risolvere con effetto retroattivo le numerose controversie tributarie con le Amministrazioni comunali intenzionate a chiedere il pagamento del suddetto tributo ai seguenti soggetti:

- proprietari di terreni agricoli iscritti nella gestione previdenziale agricola come familiari coadiuvanti di

coltivatore diretto titolare dell'impresa esercente attività agricola su tali terreni;

- CD/IAP proprietari di terreni agricoli regolarmente iscritti nella gestione previdenziale agricola che conferiscono in godimento i terreni di loro proprietà a società di persone esercenti attività agricola di cui essi stessi sono soci;
- pensionati CD/IAP proprietari di terreni agricoli che, continuando a svolgere attività agricola, mantengono l'iscrizione nella gestione previdenziale agricola.

Credito di imposta per investimenti in beni strumentali

La Legge di Bilancio del 2019 ha rivisto il meccanismo del superammortamento e dell'iperammortamento trasformandoli in credito d'imposta. La novità interessa direttamente anche il settore agricolo, dato che ora l'agevolazione può riguardare anche le imprese che determinano i redditi nelle modalità forfettarie. In particolare il beneficio è a favore delle aziende che investono in beni strumentali nuovi acquistati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, il relativo ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20 per cento del costo di acquisizione. Nel dettaglio, per gli investimenti aventi ad oggetto i beni ricompresi nell'Allegato A Legge n. 232/2016 (beni a alta tecnologia Industria 4.0), il credito è riconosciuto nella misura:

- del 40% del costo per la quota di investimento fino ad euro 2,5 milioni;
- del 20% del costo per la quota di investimento oltre

euro 2,5 milioni ed entro il limite massimo di euro 10 milioni.

Mentre per i beni ricompresi nell'Allegato B Legge n. 232/2016 (beni immateriali Industria 4.0), il credito è riconosciuto nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari ad euro 700.000. Per finire i beni diversi da quelli di cui ai punti precedenti; il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 6% del costo nel limite massimo di euro 2 milioni.

L'agevolazione è esclusa per le imprese in liquidazione o destinatarie di sanzioni interdittive. Inoltre si specifica che la fruizione del credito d'imposta è subordinata al rispetto delle normative in tema di sicurezza sul lavoro e che le aziende beneficiarie del credito devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei propri dipendenti.

In quanto all'ambito oggettivo tale credito d'imposta si



**MECCANICA
A SUPPORTO
DEL REDDITO
IN AGRICOLTURA**



Il nostro obiettivo:
non lasciarti mai fermo



**IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO?
LA NOSTRA FILIALE DI
CAMPITELLO DI MARCARIA**

RICAMBI / ASSISTENZA / VENDITA / NOLEGGIO



VAGO DI LAVAGNO (VR)

Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)

Resp. usato 1: L. Caloi: 335 73 79 613

Resp. usato 2: G. Bruschetta: 345 96 37 810

VICENZA (VI)

Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. +39 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)

Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)

Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)

Via E. Filiberto, 18 - Tel. +39 0426 22 142

applica agli investimenti in beni in possesso dei seguenti requisiti:

- strumentali all'attività d'impresa o di arte o professione;
- nuovi;
- destinati a strutture produttive ubicate in Italia;
- acquistati a titolo di proprietà, in locazione finanziaria, costruiti internamente o acquisiti con contratto di appalto.

Sono comunque esclusi fabbricati e costruzioni, veicoli e altri mezzi di trasporto (anche strumentali), beni con coefficiente di ammortamento inferiore a 6,5% (es. alcune tipologie di impianti), beni immateriali non 4.0.

Gli oneri a carico del beneficiario sono i seguenti:

- le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati "devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194", pena la revoca del beneficio;
- i requisiti tecnici e di interconnessione dei beni materiali e immateriali 4.0 devono essere attestati tramite: dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante oppure perizia tecnica o attestato di conformità (obbligatori in caso di beni di costo di acquisizione unitario superiore a 300.000 euro)
- gli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 do-

vranno essere comunicati al Mise con apposita comunicazione;

L'agevolazione consiste in un credito che potrà essere utilizzato esclusivamente per pagare altri debiti tributari o previdenziali con delega F24. La possibilità di utilizzare tale credito scatta l'anno successivo all'entrata in funzione del bene per investimenti "ordinari" o all'interconnessione per beni 4.0. L'utilizzo di tale credito ha durata pluriennale, di durata pari a 5 anni ridotti a 3 per beni immateriali. Non è ammessa la cessione o il trasferimento del credito, nemmeno all'interno del consolidato fiscale, così come non è possibile chiederne il rimborso.

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali è in generale cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi:

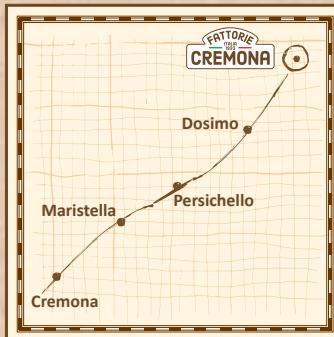
- a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto;
- tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile Irap.

A tal proposito si specifica che la Regione Lombardia ha chiarito che il credito d'imposta può essere compatibile anche con gli interventi ammissibili ai fini del PSR 2014-2020.



FATTORIE
ITALIA
1933
CREMONA
la Bottega

Vieni a scoprire
il gusto del territorio



Orari: lunedì 8.30 - 12.30
Da martedì a sabato
8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

A due passi da Cremona, subito dopo il Maristella - Presso lo stabilimento PLAC
Via Ostiano 70 - Persico Dosimo (CR) - tel. 0372-455646



Riscatto Laurea: capiamone di più

L’Inps con circolare n. 6/2020 ha innovato le disposizioni relative al riscatto laurea, recependo le disposizioni introdotte con il d.l. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 del 28 marzo 2019.

La nuova norma aggiunge un’ulteriore modalità di riscatto rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (art. 2 del D.Lgs. 184/1997) che disciplina la determinazione dell’onere del riscatto a seconda che il periodo di laurea si collochi nel sistema retributivo o nel sistema contributivo.

In particolare, per i periodi che si collocano nel sistema retributivo, si applicano i coefficienti di cui alle tabelle emanate per l’attuazione dell’art. 13 della l. 1338/1962 (criterio della riserva matematica) per cui il calcolo varia in relazione al beneficio pensionistico, al sesso, all’età e all’anzianità contributiva del richiedente.

Per i periodi che si collocano invece nel sistema contributivo (cioè dal 01.01.1996), il comma 5 del D.Lgs. 184/1997, prevede che per i periodi da valutare nel sistema contributivo, si applicano le aliquote di finanziamento vigenti nel regime in cui opera il riscatto all’atto della presentazione della domanda (ad es. 33% per i lavoratori dipendenti), prendendo a riferimento la retribuzione assoggettata a contribuzione nei 12 mesi precedenti.

La nuova normativa introdotta appunto con il dl. 4/2019 ha poi introdotto un’ulteriore tipologia di riscatto, definito “agevolato”.

L’onere per questa tipologia di riscatto è pari al livello minimo imponibile annuo per gli artigiani e commercianti

(per il 2020 pari ad euro 15.953,00) moltiplicato per l’aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche relative ai lavoratori dipendenti (per il 2020 è il 33%).

Ne deriva che l’onere, per ogni anno di riscatto, per il 2020 è pari ad euro 5.264,49 (15.953,00*33%).

Tale tipologia di riscatto è riservato a coloro i quali sono naturalmente contributivi (hanno il primo contributo accreditato dal 01.01.1996) o per coloro esercitano la facoltà di opzione al contributivo ai sensi dell’art. 1, c. 23, della l. 335/1995 che diviene irrevocabile una volta esercitata. La facoltà di esercizio dell’opzione al contributivo è garantita anche per tutti i soggetti che all’atto della domanda non raggiungono i 18 anni di contributi al 1995, ma che in virtù degli anni riscattati raggiungono i 18 anni di contributi al 1995.

Il riscatto “agevolato” è riconosciuto anche a tutti quei soggetti per cui il calcolo della pensione viene fatto sulla base delle regole di calcolo proprie del sistema contributivo (computo in gestione separata, opzione donna).

Si precisa che ai fini del diritto a pensione, i periodi di riscatto esplicano i propri effetti giuridici come se fossero stati tempestivamente acquisiti alla posizione assicurativa, mentre per quanto concerne la misura della pensione, il montante contributivo relativo al periodo oggetto di riscatto, viene rivalutato dalla data di domanda di riscatto.

Il Patronato Epaca, presente presso tutti gli uffici della Coldiretti, è a disposizione per ogni chiarimento sul tema e per la necessaria assistenza nella richiesta di riscatto.

Il Patronato a disposizione dei cittadini

Epaca (Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l’Agricoltura) è il Patronato costituito dalla Confederazione Nazionale Coldiretti, riconosciuto dallo Stato sin dal 1954. Svolge un servizio di pubblica utilità, secondo le modalità stabilite dalla legge.

Epaca ha il compito di assistere i cittadini per il conseguimento delle prestazioni previste da leggi o regolamenti. Il Patronato concorre ad assicurare a tutti i cittadini i diritti sanciti dalla Costituzione e dall’Ordinamento in materia di previdenza e assistenza sociale.





CHI SIAMO:

Il Patronato di Coldiretti, aperto a tutti i cittadini, offre oltre 60 anni d'esperienza, rispondendo ai bisogni in ambito previdenziale e assistenziale

I NOSTRI SERVIZI:

- Pensioni di Vecchiaia-Anzianità-Superstiti
- Verifica posizione contributiva
- Conteggio Pensione
- Prestazioni a sostegno del reddito
- Riscatti - Ricongiunzioni
- Ratei di pensione agli eredi
- Infortuni e rendite Inail
- Malattie Professionali
- Invalidità Civile e Indennità d'accompagnamento
- Assistenza Legale e Medico-Legale

DOVE CI TROVI:

Ufficio Provinciale di Cremona
Via D. Ruffini, 28
Tel. 0372 732930

Ufficio Zona di Crema
Via del Macello, 34
Tel. 0372 732900

Ufficio Zona di Casalmaggiore
Via Cairoli, 3
Tel. 0372 732960

Ufficio Zona di Soresina
Via Biasini, 64
Tel. 0372 732989

Ciclo Food Tour a Cremona

In occasione della settimana della mobilità sostenibile, Coldiretti e Federazione italiana ambiente e bicicletta (FIAB) hanno dato vita al primo "ciclo food tour", invitando a scoprire le specialità dei territori passeggiando in bicicletta tra le vie della città lungo la Penisola.

In tutta Italia sono sbocciate proposte e itinerari (naturalmente su due ruote) con tappe nella rete dei mercati e degli agriturismi di Campagna Amica e Terranostra, dove incontrare gli agricoltori locali e i loro prodotti a chilometri zero.

La tappa cremonese è stata un successo. A dare l'avvio, alle ore 8,30 da piazza Marconi (sulla quale s'affaccia il mercato di Campagna Amica tutti i martedì), per Coldiretti c'erano il Direttore Paola Bono, la Responsabile provinciale di Donne Impresa Maria Paglioli e il Delegato provinciale e regionale di Coldiretti

Giovani Impresa Carlo Maria Recchia, affiancato da una delegazione di giovani agricoltori. Il gruppo Fiab era capitanato dal Presidente cremonese, e Coordinatore lombardo, Piercarlo Bertolotti che – con la presenza del Sindaco Gianluca Galimberti e dell'Assessore alla mobilità sostenibile Simona Pasquali – ha condotto i partecipanti alla scoperta della rete ciclabile cittadina. Nei pressi della stazione il gruppo si è arricchito, con la sorridente adesione



**SOCIETA' ITALIANA
PER L'IRRIGAZIONE
A PIOGGIA
di Volpi e C. s.n.c.**

GIARDINI - AGRICOLTURA - CAMPI SPORTIVI



**IMPIANTI PER
IRRIGAZIONE
E LIQUAMI**

Via Dante, 81 - Cremona - Tel. e Fax 0372 29344

Entra nella rete Campagna Amica

Sei un'azienda agricola, un agriturismo, una cooperativa agricola o un consorzio e vuoi entrare nella nostra rete?



Entrando a far parte della nostra rete, potrai vendere direttamente i tuoi prodotti nei mercati di Campagna Amica, rifornire la Rete degli Agriturismi, Botteghe, Ristoranti e diventare così un Punto Campagna Amica. Le imprese agricole devono essere socie Coldiretti e accreditarsi alla Fondazione Campagna Amica per potere utilizzare il marchio Campagna Amica. Per informazioni contatta la segreteria provinciale di Campagna Amica: campagnaamica.cr@coldiretti.it

di tanti ciclisti Fiab, tra cui alcune famiglie con 'cargo-bike' per portare i bimbi più piccoli.

Poi è stato tempo di immergersi nel verde: destinazione Boschetto, per raggiungere l'agriturismo-fattoria didattica Az. agricola Maghenzani. La visita all'azienda agricola guidati dalla titolare Gianna, il ristoro nel segno dei prodotti dell'agriturismo (con la preziosissima collaborazione di Andrea, Carlo e Federico, dell'Associazione ThisAbility, che da tempo collabora con Coldiretti Donne Impresa e Campagna Amica), il dialogo tra agricoltori e ciclisti, la spesa a chilometro zero, l'entusiasmo dei bambini di fronte alle caprette e agli asinelli... tanti sono stati gli ingredienti della tappa in agriturismo-fattoria didattica. Qui l'iniziativa è proseguita la giornata successiva, con l'invito alle famiglie a raggiungere l'azienda agricola in bici, in cargo-bike oppure a piedi, e con la proposta dello spettacolo

itinerante di burattini dedicato ai più piccoli.

"Queste giornate vedono impegnata Coldiretti, con Campagna Amica e Terranostra, in un tour di prossimità per far conoscere ed apprezzare le produzioni e le bellezze della nostra campagna in modo sostenibile, quindi utilizzando la bicicletta per raggiungere gli agriturismi presenti sul territorio – ha spiegato il Direttore Paola Bono –. Siamo da sempre in prima linea nel promuovere comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale, imparando a conoscere i prodotti locali e di stagione, in una declinazione a chilometri zero". "È stata una splendida iniziativa, che ha riunito tante realtà, nel segno del valore della mobilità sostenibile e della passione per l'ambiente – ha aggiunto Maria Paglioli, responsabile di Donne Impresa –. Ringraziamo tutti i protagonisti del ciclo-food-tour, che ha contribuito a far conoscere la bellezza della città e del territorio".



La spesa contadina a domicilio

In questo momento di grande difficoltà per il nostro territorio e per tutto il Paese, gli agricoltori sono in prima linea, con l'impegno di garantire un servizio ai cittadini, con la possibilità di continuare a portare sulle tavole il meglio del nostro made in Italy. Mercati, aziende agricole, agriturismi di Campagna Amica hanno attivato un servizio di consegna a domicilio di prodotti di qualità, sicuri e garantiti. Sul sito di Coldiretti Cremona (cremona.coldiretti.it) e sulle nostre pagine facebook (Coldiretti Cremona e Coldiretti Giovani Impresa Cremona) sono presenti i riferimenti delle aziende agricole già in campo con le consegne a domicilio. Un elenco in costante aggiornamento.

"I mercati all'aperto dedicati alla vendita di cibo sono attualmente aperti. Presso i mercati di Campagna Amica operiamo nella massima sicurezza, con l'obiettivo di continuare ad offrire ai cremonesi la possibilità di scegliere cibi buoni, genuini, autenticamente italiani, garantiti dagli agricoltori. Invitiamo a consultare la nostra pagina facebook o a chiamare la segreteria di Campagna Amica (tel. 0372 499819) per avere tutti gli aggiornamenti in merito all'apertura dei mercati. Nel contempo, molte aziende agricole si sono già attivate per rispondere alla richiesta, fortemente aumentata, di ricevere la spesa a domicilio" evidenzia Coldiretti Cremona.

L'elenco delle aziende agricole di Campagna Amica disponibili per le consegne può essere stampato dal sito, dalle pagine facebook oppure richiesto via mail all'indirizzo campagnaamica.cr@coldiretti.it. I cittadini vi trovano l'indicazione dei prodotti disponibili e tutti i riferimenti utili per contattare direttamente gli agricoltori e fare il proprio ordine. La consegna dei cibi avviene nel rispetto delle disposizioni legate al contenimento dell'emergenza sanitaria.

Attualmente sono tre i servizi a domicilio messi in campo: c'è la possibilità di fare la spesa prenotandola direttamente presso l'azienda agricola, con in campo aziende agricole che consegnano personalmente a casa i loro prodotti, dall'ortofrutta ai prodotti da forno, dal miele alle uova, dai salumi ai formaggi. C'è la possibilità di ricevere il pranzo già cucinato a domicilio, rivolgendosi direttamente alle aziende agrituristiche. C'è inoltre la possibilità di richiedere a domicilio la consegna di fiori e pianticelle da orto, per chi volesse colorare la casa o il balcone, sostenendo nel contempo il settore della floricoltura italiana, duramente colpito dalla pandemia e dalle conseguenti chiusure.

Coldiretti Cremona informazione a tutto campo

Le pagine facebook, il sito, la presenza su instagram, le newsletter di Coldiretti Cremona e di Campagna Amica: sono tante le occasioni, tanti gli strumenti, per essere sempre aggiornati in merito alle nostre iniziative.

FACEBOOK – Nelle pagine “Coldiretti Cremona” e “Coldiretti Giovani Impresa Cremona” si trovano appuntamenti, fotografie, link, notizie legate al mondo dell’agricoltura cremonese e italiana. Ci sono anche le date degli appuntamenti relativi alla presenza del mercato di Campagna Amica. A livello regionale ci sono le pagine Coldiretti Lombardia e Terranostra Lombardia (l’associazione per l’agriturismo e per l’ambiente promossa dalla Coldiretti). Sempre aggiornata e ricca di contenuti, immagini, informazioni utili dedicate al made in Italy è la pagina facebook nazionale di Campagna Amica.

INSTAGRAM – Coldiretti Cremona è presente anche su Instagram (@cremonacoldiretti), con le foto legate all’azione dell’organizzazione, alle iniziative di Giovani Impresa e Donne Impresa, agli eventi di Campagna Amica, al progetto di educazione alimentare proposto alle scuole del territorio. A livello nazionale, vi segnaliamo le pagine Instagram di Coldiretti e Fondazione Campagna Amica.

IL SITO – Il nostro sito è all’indirizzo <https://cremona.coldiretti.it/>. Si pone all’interno del sito di Coldiretti Lombardia (www.lombardia.coldiretti.it), punto di riferimento per i contenuti provinciali e regionali. A livello nazionale, agricoltori e cittadini possono consultare il sito della Coldiretti (<https://www.coldiretti.it/>), dal quale si accede anche al Punto Coldiretti (www.ilpuntocoldiretti.it) il giornale di informazione per le imprese del sistema agroalimentare.

LA NEWSLETTER E LA APP – Tutti i venerdì Coldiretti Cremona invia ai propri soci la newsletter *Coldiretti Cremona Informa*, con avvisi e approfondimenti utili alle aziende agricole. Rivolta a tutti i cittadini c’è la newsletter inviata ogni settimana da Fondazione Campagna Amica, *Km zero e dintorni*; per riceverla è possibile contattare ilcoltivatorecremonese.cr@coldiretti.it. A livello nazionale è attiva la nuova App di Campagna Amica, che dà la possibilità di trovare con pochi click il vero cibo italiano garantito da Campagna Amica, la più grande Rete europea di vendita diretta sotto lo stesso marchio, che conta oltre 10mila punti radicati su tutto il territorio nazionale.

NUOVA ZAPAN_{snc}

ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
di Zapponi Paolo & Riccardo
LAVORAZIONI IN FERRO E INOX



Box svezzamento vitelli a 4 posti con pareti e copertura coibentati (dim. 375x150/190)



Box accrescimento vitelli con cancello anteriore completo di autocatture antisoffoco, mangiatoia e abbeveratoio (dim. 330x330 - 430x430)

Abbeveratoio a vasca con protezione antischizzo per cuccette e tappo a svuotamento rapido



Abbeveratoio a vasca in acciaio inox, tipo ribaltabile, completo di protezione per fissaggio a muro o a terra con piantoni Lunghezze disponibili: m. 1,00 - 1,50 - 2,00. Lunghezza m. 3,00 solo con tappo di scarico a svuotamento rapido (non ribaltabile)



Via Europa, 31 · SCANDOLARA RAVARA (CR)
Tel. e Fax 0375.95233 · Cell. 338.3478624 - 349.4781959
E-mail: info@nuovazapan.com · www.nuovazapan.com



RICAMBI TRATTORI

www.ricambitrattori.net

Grazie per questi 40 anni al nostro fianco!

Sono passati quasi 40 anni dal quel 1983 che ha visto l'inizio di una storia fatta di complicità con la terra e di passione per l'agricoltura e i motori. Dalla fondazione, Giancarlo e la moglie Carmen, hanno fatto molti passi in avanti.

La RICAMBI TRATTORI, nata in uno scantinato non più grande di 50mq con il semplice obiettivo di risolvere i problemi delle macchine agricole del circondario, è oggi una realtà che vanta più di 3.000 clienti fidelizzati, che riconoscono a questa famiglia appassionata e votata ai valori della terra, i meriti del duro e buon lavoro fatto. Fiore all'occhiello del comparto agricolo bresciano, la RICAMBI TRATTORI è riuscita ad evolversi negli anni per stare al passo coi tempi, offrendo oggi una gamma di servizi eccellenti in pieno stile "zero tempo da perdere" e la gestione di oltre 35.000 articoli.

Con lo stesso impegno che li contraddistingue nella quotidiana assistenza al cliente, Giancarlo, Carmen, Stefano, Paolo e collaboratori, desiderano RINGRAZIARE tutti gli agricoltori della pianura, della montagna, dei vigneti e delle isole, che da anni si affidano alle loro premurose cure!

RICAMBI ORIGINALI - ALTERNATIVI - USATI

TRATTORI e TELESCOPICI

John Deere
New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr

Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo

MOTORI

Perkins
Iveco
Ford
Yanmar
MVM
Cummins
John Deere

FRIZIONI

Luk
Valeo
*per trattori,
carrelli
e applicazioni
varie*

TRASMISSIONI

Carraro
Dana
Spicer
ZF

Rivenditore autorizzato ricambi:



RICAMBI TRATTORI S.R.L.

tel 030 3533 080 cel 345 6241 883

email: amministrazione@molinariricambi.it

25020 Poncarale (BS) - Via e. fermi 11

**VIENI A TROVARCI
IN NEGOZIO!**

Scopri la nostra
vasta scelta di fari e
lampeggianti led, sedili,
oli performanti,
batterie di qualità
e accessori!



*Lavoriamo insieme agli allevatori per una
zootecnica italiana moderna e competitiva*



Ferraroni S.p.A. - Via Casalmaggiore, 18
26040 Bonemerse (CR) - Tel. 0372 496143 r.a. - Fax 0372 496126
info@ferraroni.com - www.ferraronimangimi.com